

## I castelli delle valli piacentine protagonisti su "Case style" che elogia il nostro territorio

**PIACENZA** - I castelli piacentini nella vallate del Trebbia, del Tidone e del Luretta, del Nure, dell'Arda e dell'Ongina sono tra i protagonisti dell'ultimo numero della rivista "Case style", "il magazine per l'abitare di charme".

In sei pagine dalle grandi foto a colori si passano rapidamente in rassegna i castelli di Rivalta e Malaspina di Bobbio; di Sarmato e Rocca d'Olgisio; di Grazzano Visconti, con il borgo

neomedievale, di Gropparello e di Paderna; di Monticelli, Castellarquato, Vigoleno e San Pietro in Cerro. Il servizio è stato realizzato in collaborazione con l'associazione Piacenza Musei: «Da anni operiamo per la promozione del territorio piacentino, valorizzando in particolare modo le bellezze museali, artistiche e culturali. Quei gioielli nascosti che rendono Piacenza e la sua Provincia un territorio

unico, ancora da scoprire» evidenzia il sodalizio, che nel tempo ha ideato e sostenuto varie iniziative, come il progetto Rosso Farnese, per lo sviluppo di percorsi culturali internazionali legati alla presenza del celebre casato, e partecipato alle *Giornate nazionali Fidar*.

«Svolgiamo anche un'attività di ufficio stampa, con l'obiettivo di portare Piacenza alla ribalta come ter-

ra ospitale, fatta di cultura, buon cibo, tradizioni culinarie uniche e vini pregiati. Proprio in questo ambito, insieme all'Ufficio Stampa BeMore che da anni supporta e affianca l'associazione, siamo riusciti a far pubblicare sei pagine su Case style, tutte dedicate al nostro territorio e ai suoi castelli».

**A. S.**

**LIDO** PIACENZA

PIÙVE F. MONDINO (PI)  
TEL. 0382 21 9047  
0331.424447

**OGGI POMERIGGIO**

**VIOLA E BABOS**

**Ore 18: CENA - BUFFET OMAGGIO**

PIACENZA - La copertina è dedicata alla *Madonna Sistina*, celebre dipinto commissionato da Papa Giulio II per il monastero di San Sisto a Piacenza, dove giunse 500 anni fa, prima di trasferirsi definitivamente a Dresda, venduta all'Elettore di Sassonia dai monaci di San Sisto. Ma non è l'unico aspetto legato alla storia e all'arte della nostra città a trovar posto nel nuovo numero di "Panorama Musei", la rivista quadrimestrale dell'associazione Piacenza Musei, distribuita gratuitamente nei Musei Civici di Palazzo Farnese, alla Galleria d'arte

## Panorama Musei: nel nuovo numero la Madonna Sistina e Cortemaggiore

moderna Ricci Oddi, al Museo Gazzola, alla biblioteca Passerini Landi, nella sede centrale della Banca di Piacenza e all'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Nelle pagine del periodico si parla anche in generale del collezionismo d'arte antica a Piacenza, in vista di futuri approfondimenti su alcu-

ne raccolte private. Si viene invitati a osservare con attenzione le sculture nello spazio sotterraneo della galleria Ricci Oddi, a cominciare da un'Annunciazione in marmo travertino di Paolo Perotti. Prosegue poi il viaggio alla scoperta della prima rappresentazione grafica della nostra città, realizzata nel 1571 da Paolo Pon-

Panorama Musei: l'insero del nuovo numero è dedicato a Cortemaggiore



zoni. Emersa da collezioni private, è ora esposta nell'Antiquarium di Santa Margherita della

Fondazione di Piacenza e Vigevano, proprietaria anche dell'ex chiesa del Sacro Cuore, recente-

mente affidata a Teatro Gioco Vita e adibita a sala polivalente, oggetto di un ulteriore articolo di "Panorama Musei". Tra gli altri argomenti: la figura di Horatio Bevilacqua, barbiere di Ranuccio II; le caratteristiche della Tremissa, moneta dei re Longobardi; i beni culturali quali possibili fattori di sviluppo anche economico di un Paese; l'attività Oltremarina del giovane artista Filippo Barbieri; la galleria d'arte dell'azienda Selta di Carlo Tagliaferri. L'insero *Arte e Territorio* è riservato a Cortemaggiore.

Anna Anselmi



Torna alla home page

Il quotidiano on-line di Piacenza e Provincia

© radio SOUND 97

[POLITICA](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [CALCIO LIVE](#) | [ECONOMIA](#) | [ATTUALITÀ](#) | [EVENTI E SPETTACOLI](#) | [FOCUS DI PP](#) | [DINPA PC](#) | [DONNA](#) | [ARRIBUCI](#) | [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#) | [Login](#) | [Registrazione](#) | [Newsletter](#) | [SMS](#) | [Feed Atom/RSS](#) | [Piacenza24 sul tuo sito](#) | [uReport](#) | [Guida URL](#) | [Help](#) | [Comune Pz](#) | [Provincia Pz](#)

Piacenza 24 > Eventi e Spettacoli > Piacenza

## "Addio a chi si nasconde", lo spettacolo di "teatro in vetrina" da Steelart - FOTO - AUDIO

INTERVISTA AL PROTAGONISTA LEONARDO LIDI. IN SCENA DALL'1 AL 6 GIUGNO A PIACENZA

Pubblisher: lunedì 27 maggio 2013 - 12:10



I protagonisti, da sinistra Domenico Sannino, Giorgia Cipolla e Leonardo Lidi

[Home](#) | [Stampa](#) | [Salvo](#) | [Solivi](#)

A A<sup>+</sup>

Piacenza - Steelart - Dell'1 al 6 giugno, tutte le sere alle 21 di Steelart di Corso Garibaldi, andrà in scena il particolare ed inconsueto spettacolo teatrale "Addio a chi si nasconde". Si tratta di una rappresentazione tratta da un adattamento dello "Zoo di vetro" di Tennessee Williams e che vedrà in scena tre attori di livello. Si tratta di Giorgia Cipolla, Domenico Sannino e Leonardo Lidi. Quest'ultimo, piacentino, è stato ospite in mattinata degli studi di Radio Sound (l'intervista è ascoltabile in allegato a fondo pagina).

Al fondo di quest'opera teatrale, ha spiegato Leonardo Lidi, c'è una domanda ricorrente che, però, andrebbe invertita e rivolta al pubblico: "Chi si nasconde, oggi giorno? Io preferirei invertirla e chiedere: chi non si nasconde? Gli attori sono i primi a interpretare un ruolo diverso dal proprio. Però, se ci pensiamo, nel quotidiano ognuno di noi si nasconde dietro qualcosa. tanti piccoli esempi li vedremo in questo spettacolo".

Un appuntamento non convenzionale, che infatti si terrà in un atelier ed è il secondo capitolo di quello che può essere definito il "teatro in vetrina", cioè sempre più vicino al pubblico. Il primo si era svolto in un negozio di lingerie femminile. Ora, invece, i personaggi prenderanno vita nella bottega di acciai inox di Steelart e sarà arricchito dalla galleria d'arte che ospita per l'occasione le opere di Giorgio Gamberini.

Organizzato in collaborazione con l'associazione "Giovani di Piacenza Musei", lo spettacolo teatrale ha come tema principale il nascondersi, ha precisato l'attore piacentino, diplomato al Teatro Stabile di Torino: "In scena non faremo cose in prima persona, ma tratte da altri. Farà riflettere perché, per esempio, un 12enne si nasconde dietro a muscoli scultorei, che non dovrebbe avere. Oppure un omosessuale non può dirlo apertamente, nascondendosi dietro a una virilità non sua. Insomma tanti piccoli episodi, che faranno parte di queste giornate".

Un appuntamento interessante, che pone l'accento su un modo diverso di fare teatro. Lo ha condiviso con noi Leonardo, il quale ha tenuto a sottolineare "l'importanza della vicinanza al pubblico. Abbiamo pensato la rappresentazione apposta per Piacenza e i piacentini. Il pubblico è sempre più abituato a essere coinvolto da video di 2-3 minuti sulla rete e tenere alta sua concentrazione per 2-3 ore a teatro è sempre più difficile. Bisogna far capire che quella cosa che stanno guardando li coinvolge in prima persona. Per cui, se uno spettacolo di 3 attori lo fai diventare con 43 (i posti disponibili a Steelart) allora forse questo ti avvicina a chi hai davanti".

Vista la limitatezza dei posti a disposizione è richiesta la prenotazione. E' possibile effettuarla al numero 0523 61 46 30 o inviando una mail a [segreteria@associazionepiacentinamusei.it](mailto:segreteria@associazionepiacentinamusei.it)

## "Addio a chi si nasconde", quando il teatro va in vetrina



Una nuova idea di teatro, un nuovo modo di interpretare l'arte e portare la bellezza nei luoghi comuni e consueti, sempre più vicini al pubblico. Il Teatro si mostra in Vetrina e questa volta lo fa con una serie di serate tutte organizzate dal Gruppo Giovani dell'Associazione Piacenza Musei: dall'1 al 6 giugno, tutte le sere alle 21 da Steellart in Corso Garibaldi 60 a Piacenza, andrà in scena lo spettacolo "Addio a chi si nasconde", una rappresentazione tratta da un adattamento dello "Zoo di vetro" di Tennessee Williams e che vedrà all'opera gli attori Giorgia Cipolla, Domenico Sannino, Leonardo Lidi.

"Lo spettacolo - ha dichiarato Leonardo Lidi - nasce da una domanda di fondo: chi non si nasconde oggi? Gli attori sono i primi a interpretare un ruolo diverso dal proprio. L'idea poi di portare il teatro in uno spazio comune è un'esigenza, un bisogno. Si pensa spesso al teatro come un luogo lontano, fatto di vecchie poltrone rosse dall'odor acre. Vecchio. Non è così. Se il teatro non è altro che il disperato sforzo di dar senso alla vita, allora è una questione che coinvolge tutti. E il nostro spettacolo vuole coinvolgere fin in fondo tutti i suoi spettatori".

Essendoci un numero limitato di posti a disposizione è richiesta la prenotazione.

Per ogni informazione è possibile contattare la segreteria organizzativa dell'Associazione Piacenza Musei contattando il numero 0523 615870, dalle 9 alle 18.

### Arredamenti e Cucine

Incentivimobili2013-emilliaromag...

Risparmia fino a 11.000 € con gli incentivi mobili 2013. Informati!



Scegli Tu! >



# Piacenza, "Addio a chi si nasconde" presso Steellart



Redazione IlPiacenza · 29 Maggio 2013



Tweet



Consiglia

0

Presso **Steellart** Dal 01/06/2013 Al 06/06/2013



## INFORMAZIONI

### DOVE

#### Steellart

Corso Garibaldi,  
60, Piacenza



### ORARIO

21

### COSTO

### VOTO REDAZIONE



Dal 01/06/2013 Al 06/06/2013

Centro Storico Circoscrizione  
1

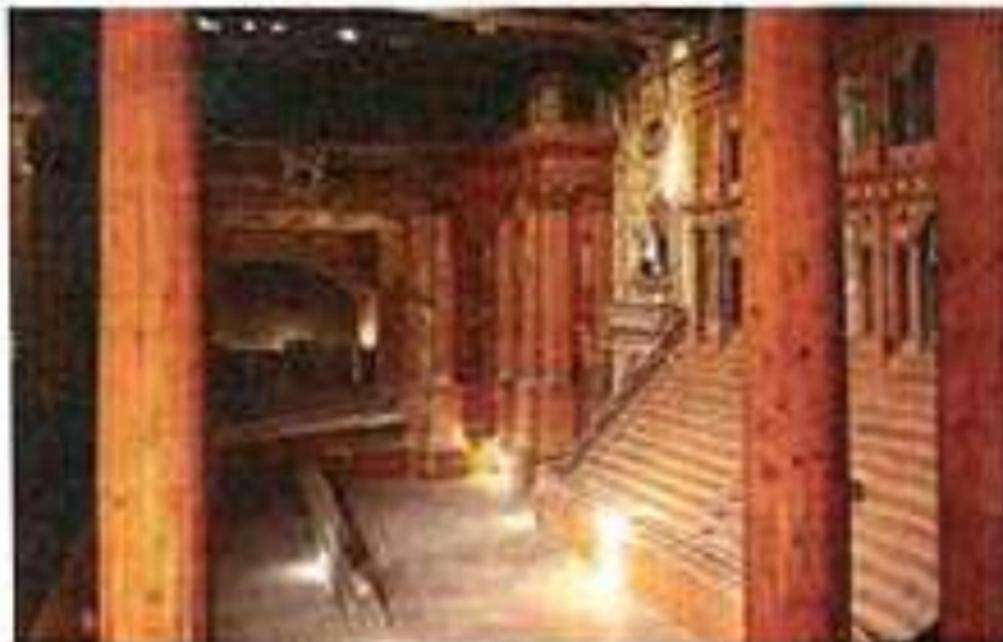
[Vai al sito](#)

Il TEATRO torna in VETRINA con l'Associazione Piacenza Musei - Una nuova idea di teatro, un nuovo modo di interpretare l'arte e portare la bellezza nei luoghi comuni e consueti, sempre più vicini al pubblico. Il Teatro si mostra in Vetrina e questa volta lo fa con una serie di serate tutte organizzate dal Gruppo Giovani dell'Associazione Piacenza Musei: dall'1 al 6 giugno, tutte le sere alle 21 da **Steellart in Corso Garibaldi 60 a Piacenza**, andrà in scena lo spettacolo **"Addio a chi si nasconde"**, una rappresentazione tratta da un adattamento dello "Zoo di vetro" di Tennessee Williams e che vedrà all'opera gli attori Giorgia Cipolla, Domenico Sannino, Leonardo Lidi.

"Lo spettacolo - ha dichiarato Leonardo Lidi - nasce da una domanda di fondo: chi non si nasconde oggi? Gli attori sono i primi a interpretare un ruolo diverso dal proprio. L'idea poi di portare il teatro in uno spazio comune è un'esigenza, un bisogno. Si pensa spesso al teatro come un luogo lontano, fatto di vecchie poltrone rosse dall'odor acre. Vecchio. Non è così. Se il teatro non è altro che il disperato sforzo di dar senso alla vita, allora è una questione che coinvolge tutti. E il nostro spettacolo vuole coinvolgere fin in fondo tutti i suoi spettatori".

Essendoci un numero limitato di posti a disposizione è richiesta la prenotazione. Per ogni informazione è possibile contattare la segreteria organizzativa dell'Associazione Piacenza Musei contattando il numero 0523 615870, dalle 9 alle 18.

[www.associazionepiacenzamusei.it](http://www.associazionepiacenzamusei.it) -



## Con Piacenza Musei alla scoperta del Teatro Farnese di Parma

Il Teatro Farnese di Parma, meta di una visita guidata organizzata da Piacenza Musei

PIACENZA - (a. ans.) Una visita guidata a Parma «per riscoprire i legami culturali tra le due capitali del ducato»: la organizza l'associazione Piacenza Musei (tel. 0523.615870) che ai luoghi farnesiani sta dedicando da anni il

percorso *Rosso Farnese*. L'appuntamento, su prenotazione fino a esaurimento dei posti disponibili, è giovedì 30 maggio, con ritrovo alle ore 14.15 di fronte al palazzo Cheope. La partenza in pullman è prevista alle ore 14.30. Il

percorso si concentrerà sulla Galleria Nazionale (in particolare sulle opere del Correggio, del Parmigianino, i fondi oro e la *Scapigliata* di Leonardo da Vinci) e sul Teatro Farnese, all'interno del Palazzo della Pilotta, nel cuore del centro storico della città. Furono proprio i Farnese a trasformare l'area sulla sponda opposta del torrente Parma rispetto al Palazzo del Giardino, dove il duca Ottavio aveva fissato nel 1561 la

corte, nel secolo successivo trasferita alla Pilotta, grandioso cantiere incompiuto voluto da Ranuccio I, per ospitare gli uffici amministrativi e i servizi necessari per il funzionamento del Palazzo Ducale, l'effettiva residenza del sovrano demolita dopo i danni subiti nella seconda guerra mondiale. Il teatro Farnese costituisce una tappa fondamentale nell'evoluzione della tipologia degli edifici per lo spettacolo.

# LIBERTÀ

PIACENZA - (aa) L'associazione Piacenza Musei ha promosso una visita guidata alla mostra *Un Raffaello per Piacenza*, che sarà condotta dalla curatrice, Antonella Gigli, direttrice dei Musei Civici di Palazzo Farne-

## Con Piacenza Musei

### Mostra Madonna Sistina: visita guidata da Antonella Gigli

se. L'iniziativa, aperta agli associati e a coloro che richiedono di associarsi a Piacenza Musei, è a numero chiuso, per cui si deve comunicare la propria partecipazione, telefonando al numero 0523.615870. Il ritrovo è fissato questo pomeriggio alle ore 16.30 nello Spazio Mostre di Palazzo Farnese, dove è allestita l'esposizione di carattere documentario: Lungo il percorso sono presentate anche alcune lettere originali relative alla compravendita del celebre quadro, ceduto nel 1754 dai monaci di San Sisto all'Elettore di Sassonia, Augusto III, per una cifra considerata all'epoca astronomica, pari a 25mila scudi. La mostra, organizzata a cinquecento anni dalla realizzazione del dipinto, rimasto per oltre due secoli sull'altare maggiore della basilica di San Sisto, prende in esame pure l'aspetto del presbiterio all'epoca dell'arrivo del quadro a Piacenza da Roma. Ci si sofferma inoltre sull'eccezionale fortuna goduta dalla *Madonna Sistina* dopo il suo trasferimento a Dresda, diventata presto meta di pellegrinaggio per artisti, intellettuali e devoti, mentre l'immagine è stata reinterpretata, con spirito anche provocatorio, dal dadaista Kurt Schwitters fino al maestro della pop art Andy Warhol. In San Sisto è rimasta una copia, restaurata per l'occasione insieme alla sovrastante lunetta.



A sinistra: un ritratto di Du Tillot

## Scoprire Du Tillot con Piacenza Musei

### Ultimi giorni per aderire alla visita guidata alla mostra di Parma

PIACENZA - Parte da Parma il programma di visite guidate dell'associazione Piacenza Musei che lunedì 21 gennaio dà appuntamento nelle sale della mostra *Guglielmo Du Tillot, regista delle arti nell'età dei lumi*, allestita a Palazzo Bossi Bocchi della Fondazione Cariparma fino al 27 gennaio. È previsto un pullman

da Piacenza alle 14 con ritrovo al Cheope in via IV Novembre. Chi volesse aderire, deve prenotarsi telefonando allo 0523.615870. L'iniziativa, aperta ai soci e a chi richiede di associarsi, si avvarrà della collaborazione di Carlo Mambriani e del piacentino Alessandro Maliverni che, con Gianfranco Fiaccadori, hanno

curato la mostra, che presenta vari aspetti legati alla nostra città, a prescindere dal discorso più generale che ci vedeva in quel periodo condividere, fin dal 1545, le sorti di Parma all'interno del ducato nel quale Du Tillot rivestì il ruolo di intendente della Real Casa e poi di primo ministro. Lungo il percorso, l'attività

del politico aperto alle riforme e mecenate delle arti si dispiega attraverso oltre 150 opere, tra dipinti, sculture, disegni di architettura, antichi volumi, arredi, con cui ricostruire l'atmosfera della Parma settecentesca, così vivace culturalmente da meritare l'appellativo di "Atene d'Italia". L'esposizione, patrocinata dalle ambasciate di Francia e di Spagna in Italia, si conclude idealmente a Parigi, dove il politico originario di Bayonne (vi era nato nel 1711), caduto in disgrazia si rifugiò nel 1771. Morì nel 1774.

Anna Anselmi

# Piacenza Musei, Rizzi riconfermato alla guida

## Al Farnese l'assemblea annuale, occasione per un bilancio dell'attività del 2012

PIACENZA - È stato riconfermato Luigi Rizzi alla guida dell'associazione Piacenza Musei, la cui assemblea annuale si è svolta nei giorni scorsi a Palazzo Farnese, occasione per un bilancio dell'attività e per la votazione del nuovo consiglio direttivo che ha eletto, oltre al presidente Rizzi, i vicepresidenti Stefano Pronti e Laura Putti Croce, i consiglieri Marco Horak, Antonella Gigli, Federico Serena e Rosalia Speltini; segretaria Emanuela Coperchini; revisori dei conti Angelo Marchesi e Ruggero Lecce, mentre Stefania Capasso avrà l'incarico di presidente del Gruppo giovani, verso i quali il sodalizio ha intenzione di potenziare l'impegno.

Durante la seduta, riconfermato presidente Rizzi ha anche ringraziato il Comune di Piacenza, rappresentato dall'assessore alla cultura Tiziana Albasi, per il supporto dimostrato, ed ha auspicato collaborazioni future, ribadendo il ruolo di Piacenza Musei per la promozione del patrimonio artistico e museale cittadino sul territorio nazionale, anche tramite il periodico *Panorama musei*, in distribuzione gratuita e scaricabile pure dal sito dell'associazione.

Rizzi ha espresso il suo grazie anche a chi ha offerto «un sostegno concreto: Banca di Piacenza, Betonrossi, Nuova Caser, Fratelli Rebecchi Valtrebbia, Fondazione Piacenza e Vigevano, Selta SpA, Biffi Arte, Ingegneria Biomedica Santa Lucia, Iren Emilia, Ivri, Safta, Cantina Valtidone».

Tra le iniziative future anticipate dal presidente è stata ribadita la volontà di proseguire nella costruzione della



L'assessore alla cultura Tiziana Albasi e il riconfermato presidente di Piacenza Musei, Luigi Rizzi

rete di luoghi legati alla famiglia ducale attraverso il progetto RossoFarnese, che dopo aver toccato Napoli nel 2012 guarda ora alle Fiandre.

«Stiamo approntando un'analisi di fattibilità» ha spiegato il presidente di Piacenza Musei, annunciando inoltre ulteriori tappe della programmazione 2013, come l'avvio di giornate formative *Arte a tema*, con la collaborazione di scuole e accademie, accanto al potenziamento del portale Piacenza Musei con il sito in lingua inglese.

L'anno concluso ha portato soci e simpatizzanti a riscoprire luoghi del Piacenti-

no, come ville e castelli della Valtidone, e la Milano rinascimentale, colta dunque nel periodo in cui (fino al 1521) le sorti della nostra città fu-

rono legate alla signoria lombarda.

Fiore all'occhiello evidenziato da Rizzi è stata la IX Giornata nazionale Fidam del 7 ottobre, posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e che Piacenza Musei ha incentrato sulla figura del poeta Bernardo Morando attraverso visite guidate (nella Pinacoteca di Palazzo Farnese e a Palazzo Morando in via Romagnosi, che ospita il circolo ufficiali di presidio), performance (nella Sala dei Teatini), una piccola mostra di manoscritti e la pubblicazione di un volume, a cura di Pronti, con la testimonianza del letterato sulla peste nel Seicento.

Anna Anselmi